

## SUOR AGNESE LUCIANA CAMELI

- Nata a Fermo (Ascoli Piceno)  
il 04/11/1953
- Entrata nell'Istituto il 07/10/1972
- Ammessa al Noviziato il  
29/07/1973
- Prima Professione il 21/09/1975
- Professione perpetua il  
31/08/1980
- Deceduta a Bahia Blanca –  
Ospedale Italiano  
Lunedì 14/12/2020 alle ore 11:30



La vocazione di Suor Agnese Luciana parte da un'esperienza forte di Dio, che fin da bambina ha attratto il suo cuore, conducendolo lungo i sentieri dell'unione con Lui. Ha vissuto l'esperienza di apostolina nella nostra famiglia religiosa, dove, successivamente, è entrata il 7 ottobre del 1972 (memoria liturgica della Beata Maria Vergine del Rosario).

La vocazione missionaria è stata intrinseca al suo donarsi a Dio. Aveva compreso che la gioia di appartenere non può essere trattenuta, ma condivisa con tanti fratelli e sorelle di tutte le latitudini.

Dopo l'esperienza di insegnamento a Verona Porta Nuova e a Padova, ha varcato l'oceano ed è stata docente di scuola elementare a Progreso (Uruguay) e a Rodeo del Medio (Argentina).

Come formatrice, superiora, vicaria regionale e successivamente, nel 2016, superiora regionale a servizio della Regione Beato Giuseppe Nascimbeni (Argentina – Uruguay – Paraguay), è stata una sorella maggiore che ha espresso e donato fiducia, ha costruito relazioni serene, ha alimentato il senso di appartenenza.

Ha offerto con umile semplicità ogni energia, ogni risorsa umana – spirituale e carismatica alle sorelle che ha affiancato, sempre pronta a qualsiasi servizio: "Il servizio e la disponibilità sono la mia semplice maniera di vivere la consacrazione religiosa" (dai suoi scritti).

Ha trasmesso lo spirito della nostra famiglia religiosa alle sorelle Latino americane, verso le quali è stata testimone e ponte di unità. Ogni celebrazione e ogni anniversario a livello di Istituto trovava la puntuale presenza di Suor Agnese Luciana attraverso uno scritto, un messaggio, una telefonata.

Scriveva: "Noi vi mandiamo la nostra preghiera, che ci avvicina e ci consacra nella comunione nello stesso dono spirituale. L'Istituto ha tanta forza di vita, ha, soprattutto, tanta forza d'amore, un'immensa riserva d'amore. Un forte abbraccio da tutte noi, del sud del mondo!".

"Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici" (Giovanni 15,13). Queste parole di Gesù contraddistinguono l'amore con cui ha saputo offrirsi ogni momento, soprattutto verso le creature più fragili della società: le bambine del Piccolo Cottolengo di Bahia Blanca. Proprio fra loro ha sentito l'ennesima chiamata di Dio a mettersi a servizio nella fase più difficile della pandemia.

Si è prodigata fino al momento in cui anche lei ha contratto la malattia, che non è riuscita a superare, nonostante tutte le cure ricevute.

Scriveva: “Chiedo il dono della fede per poter vedere la vita con lo stesso sguardo di Dio!”. Ora che si trova nell’altra sponda, nella gloria, ci dice: “Guardiamo avanti, al futuro, con profonda fiducia in Colui che porta avanti, verso la salvezza piena, ogni storia. Il Padre e la Madre ci conducano per sentieri sicuri, di donazione senza riserve e senza limiti!” (dai suoi scritti).

Dio benedica la nostra famiglia religiosa, grazie al sacrificio di Suor Agnese Luciana, che ha immolato se stessa sull’altare della carità: “Caritas Christi urget nos”.

## **IN RICORDO DI SUOR AGNESE LUCIANA**

Carissime sorelle,

con profondo dolore comunichiamo che questa mattina, 14 dicembre 2020, alle ore 11:30 circa, orario italiano, è tornata alla Casa del Padre la nostra carissima Suor Agnese Luciana Cameli, attuale superiora regionale della Regione Beato Nascimbeni. Tutte eravamo impegnate a pregare per lei, per la sua salute: la situazione, infatti, è apparsa immediatamente come molto seria e compromessa e questa mattina non ce l’ha fatta.

Davvero anche questa partenza, insieme a quella di tutte le nostre sorelle, ci lascia nel dolore, nella ricerca di senso e nella preghiera insistente per continuare a credere e a sperare. Ci ripetiamo sempre: Dio sa! Lui conosce la situazione di questa nostra umanità così fragile e provata e soffre con ciascuno di noi!

A Lui affidiamo la sorella Rosanna e la famiglia, le sorelle della Regione Beato Nascimbeni e particolarmente le ospiti le suore ed il personale che in questo momento stanno servendo presso il Piccolo Cottolengo di Bahia Blanca.

Suor Agnese Luciana con il sorriso e con la sua innata semplicità e capacità di porsi a servizio, ha concluso la sua esistenza terrena dando la vita tra le “bambine” del “Cotto” come le chiamava, che per anni ha assistito e amato.

Ora tutte insieme l’affidiamo e ci affidiamo a Chi in sé tutto contiene perché possiamo fare tesoro di queste vite donate e credere che la misura dell’amore è unicamente amare senza misura.

Coraggio a ciascuna, restiamo unite e con fiducia e speranza invociamo il Dio della vita affinché doni vita in abbondanza a ognuna delle nostre sorelle e a tutti i defunti.

Madre Simona Pigozzi

## **SUOR AGNESE LUCIANA nella pienezza della vita**

“Mi hai chiamato: eccomi, Signore”!

Ci è familiare questa espressione e la pronunciamo non solo nelle tappe importanti della vita consacrata. Il cammino di sequela del Signore Gesù chiede, infatti, che rinnoviamo ogni giorno, nelle molteplici situazioni della vita, la nostra risposta al suo amore e che ci abbandoniamo in pienezza alla sua fedeltà.

E’ stato così anche per suor Agnese Luciana.

Quanti “sì” pronunciati nella vita, fino all’ultimo, all’inizio del mese di dicembre, quando, avendo sentito che le sorelle del Piccolo Cottolengo di Bahia Blanca erano in difficoltà per il diffondersi del contagio per Covid 19 nella comunità e tra le ospiti, non ha esitato a partire da Buenos Aires per raggiungere Bahia Blanca. Aveva timore, si interrogava sull’opportunità di tale scelta, rifletteva sulla reale possibilità di venire contagiata, ad un’età in cui le energie fisiche e la capacità di combattere il virus si affievoliscono. Infine la decisione: “E’ bene che io sia con loro. Come posso lasciare sole le sorelle del Cottolengo, in questa situazione difficile?”

E, con altre sorelle che hanno condiviso la sua scelta, giunta a Bahia Blanca, si è immersa totalmente nella realtà che chiedeva una dedizione a tutto campo.

Poi, purtroppo, l’esito positivo del tampone, il ricovero in ospedale, l’aggravarsi della situazione, la terapia intensiva e il “sì” della definitiva consegna nelle mani del Padre.

Suor Agnese Luciana si era allenata, fin dagli anni vissuti nella Scuola Apostolica, a vivere nella quotidianità la risposta al progetto di Dio.

A Trento, ancora prima dell’entrata in Istituto, poi a Verona, a Padova come insegnante di scuola elementare ha accompagnato con gioia, entusiasmo e competenza il cammino educativo degli alunni che le venivano affidati, e così pure a Progreso, in Uruguay, quando nel 1983 fu inviata in America Latina e nel 1987 a Rodeo del Medio, in Argentina. Negli anni a seguire diverse furono le sue esperienze nelle comunità latino-americane come responsabile e come formatrice delle Postulanti e delle Juniores. La sua capacità di intessere relazioni positive e serene, di incoraggiare e stimolare, nella fiducia che “tutto concorre al bene di coloro che amano Dio” la rendeva persona aperta, gioiosa nel dono di sé, paziente e rispettosa del cammino di ogni sorella.

Jujui, Bahia Blanca, Rodeo del Medio, S. Martin de los Andes, Mendoza e nuovamente a Progreso in Uruguay furono le realtà di vita in cui profuse le sue doti con la ricchezza della sua umanità.

La partecipazione ai Capitoli generali e agli incontri previsti dall’Istituto per le formatrici divenivano preziose opportunità per ritornare in Italia, respirare in tutta la sua ricchezza la forza rinnovatrice del carisma e individuare il “germoglio nuovo” che è sempre opera di colui che guida la nostra storia e compie meraviglie in coloro che si abbandonano a Lui con fiducia. In tali occasioni era proficua la sua visita ai genitori e ai familiari, che sapeva incoraggiare e sostenere con la sua carica, la vitalità e il sorriso aperto che la rendevano amata e amabile.

La conoscenza delle sorelle e delle comunità, la consapevolezza che la missionarietà è una dimensione inscindibile ed essenziale della consacrazione, furono gli aspetti che le consentirono di accogliere nella fede le nuove responsabilità nella Regione “Beato Nascimbeni”, come vicaria nel 2006, accanto a Suor Maria Rosa Agnese Calderaro, e come superiora regionale il 23 gennaio 2016.

Fu per Suor Agnese Luciana un servizio fecondo che le consentì di camminare come sorella accanto alle sorelle, sempre in profonda comunione con l’Istituto e aperta agli orizzonti nuovi che lo Spirito suscita. Fu un periodo di grande impegno anche per il compito che le fu affidato come Vice Postulatrice per la canonizzazione di Madre Maria.

La raccolta minuziosa di tutti i documenti necessari a chiarire l’aspetto sanitario riguardante la guarigione di Maria Candela, la traduzione dei referti medici, la ricerca e la trascrizione precisa delle testimonianze e di ogni elemento utile a chiarire l’evento, oltre le possibilità della scienza, la videro impegnata indefessamente, felice di poter dare il suo apporto in questa ricerca laboriosa e, al tempo stesso, così bella e luminosa.

Ecco perché la sua gioia fu incontenibile quando ebbe notizia dell’esito positivo dell’iter, prima attraverso la consulta dei teologi, poi con l’approvazione dei medici e dei cardinali.

Ora possiamo dire che si invertono le parti: Madre Maria l'avrà presentata, con inconfondibili credenziali, al Signore come carissima figlia amata, fedele alla chiamata, umile nel suo servizio e nel quotidiano desiderio di entrare nel mistero e di lasciarsi totalmente da esso compenetrare.

Persona solare, Suor Agnese Luciana si stava avvicinando alla conclusione del mandato di superiora regionale con la libertà interiore e con lo sguardo sereno di chi, avendo servito nella gioia, consegna al Signore i talenti moltiplicati nel dono, nella profonda convinzione che il Regno di Dio è un campo aperto sempre a nuova semina e a nuovo raccolto.

Siamo certe che continuerà ad accompagnare le sorelle dei Consigli che in Argentina e in Brasile sono chiamate a vivere in attento ascolto di ciò che lo Spirito indica perché la nostra vita sia "profezia" in questo tempo segnato dal buio, dallo smarrimento, dalla prova e, al tempo stesso, abitato dalla grazia che il mistero dell'Incarnazione ci dona e nella quale ci fa vivere.

Suor Loretta Francesca Pontalto

.....

Con profondo dolore e comunione orante, ci uniamo a tutto l'Istituto e ricordiamo la vita, la vocazione e la missione di Suor Agnese Luciana. Con la sua vita ha amato, lodato e glorificato il Signore attraverso la quotidiana donazione di amore e servizio ai piccoli e, tra queste, negli ultimi cinque anni, alle consorelle della Regione Beato José Nascimbeni.

Ti esprimiamo tanta gratitudine, Suor Agnese Luciana, per il tuo modo semplice, umile, generoso e gioioso di essere l'incenso che sale al Signore, di non aver avuto paura di essere preso dal fuoco del suo amore che sale a Lui. Hai fatto della tua vita un profumo che riflette l'amore incondizionato di Dio che ti ha amato, ti ha creato, ti ha chiamato, ti ha consacrato e ti ha inviato nelle terre di missione per essere l'estensione della sua Presenza Provvidente tra gli innumerevoli Fratelli che hanno assaporato la presenza e l'azione di Dio attraverso il tuo sì incondizionato.

Una preghiera molto speciale alla nostra amata Madre Simona, alle Suore della Regione Beato José Nascimbeni, molto provate in questi anni. Contate sulla nostra presenza orante e sul nostro affetto fraterno. Dio ci sta portando in questo viaggio difficile, dove le onde del mare della vita cercano di spaventarci, ma Dio è il pilota del nostro volo. Nelle sue mani siamo al sicuro e restiamo fiduciose e piene di speranza, avanzando nelle acque profonde dell'oblazione incondizionata.

Coraggio e tanta luce dal Risorto a tutti noi.

Un abbraccio con affetto fraterno-cristiano

Suor Inês Passarello

.....



Cara Suor Agnese Luciana,

ora potrai contemplare da lassù tutto il bene che hai seminato sulla terra. Prega per noi, per i tuoi cari, per il quartiere da dove partisti per la missione, per le Piccole Suore della Sacra Famiglia, per le comunità dell'America Latina, che hai servito senza risparmiarti neppure nell'ultimo periodo di emergenza sanitaria. Tu ci hai fatto capire, col tuo sorriso e la tua semplicità, cosa voglia dire annunciare la lieta notizia ai poveri.

Suor Maria Cinzia Marchioro

.....

Conoscevo bene Suor Agnese. Era originaria della nostra parrocchia di San Pio X a Fermo. Il parroco mio predecessore era andato a trovarla in Argentina. Per i ragazzi della scuola di Rodeo del Medio in Mendoza abbiamo fatto anche un'adozione a distanza. Dopo la morte della sua mamma è tornata solamente una volta, con un gruppo di suore argentine. L'ultima volta che ci siamo visti è stata l'estate del 2018. La ricordo nella preghiera.

Don Andrea